

SCHEDA TECNICA DI SICUREZZA PER ARTICOLI IN METALLO DURO

N° INTERNO: 2031T

EMESSO: 31 GENNAIO 2014

I: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ

I.1: Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	Prodotti a base di carburo cementato con legante al cobalto.
--------------------------	--------------------------------------------------------------

I.2: Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati	Utensili minerari, utensili edili, punte, utensili per la lavorazione dei metalli, prodotti metallurgici, inserti.
Usi sconsigliati	Evitare di rifrescare o rimolare gli articoli finiti in metallo duro senza adeguati controlli dell'esposizione (ad es. ventilazione, dispositivi di protezione individuale) Il taglio, l'affilatura o la molatura di utensili in metallo duro può produrre polveri o sostanze dannose che possono essere inalate, ingerite o venire a contatto con gli occhi o con la cute. Rimettere gli utensili nelle collocazioni corrette per i servizi di rigenerazione o riciclaggio.

I.3: Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome	<input type="text"/>
Indirizzo	<input type="text"/>
Telefono	<input type="text"/>
E-mail	<input type="text" value="sds@sandvik.com"/>

I.4 : Numero di telefono di emergenza

Numero di telefono di emergenza	Non applicabile.
----------------------------------------	------------------

2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Pericolo di frammentazione: Gli utensili per il taglio e le staffe di supporto si possono rompere in frammenti durante l'uso. Indossare sempre i dispositivi di sicurezza e tenere gli schermi di protezione della macchina a posto.

Pericolo per la respirazione: La molatura a secco o a umido degli utensili di taglio può causare polveri o nebbie dannose. Usare il controllo della ventilazione e la protezione respiratoria.

2.1: Classificazione della miscela

Classificazione secondo la CE 1272/2008:	Non applicabile.
Classificazione secondo la 1999/45/CE:	

2.2: Elementi dell'etichetta (secondo la CE 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo:	Non applicabile.
Avvertenza:	
Indicazioni di pericolo:	
Consigli di prudenza:	

2.3: Altri pericoli

PBT o vPvB	Non applicabile.
-------------------	------------------

3: COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Nome sostanza	Numero EINECS	Numero CAS	Intervallo di concentrazione % in peso	Classificazione CLP	Classificazione DSD
Carburo di tungsteno	235-123-0	12070-12-1	>60%	Il carburo di tungsteno non è classificato ai sensi della CLP	Il carburo di tungsteno non è classificato ai sensi della DSD
Cobalto	231-158-0	7440-48-4	0,3 – 30%	Carc. 1B, H350i Eye Irrit. 2, H319 Repr. 2; H361f, Acute Tox. 1, H330 Acute Tox. 4, H302 Resp. Sens. 1B, H334 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Acute 1 (M=10), H400 Aquatic Chronic 1, (M=1), H410	Carc. Cat. 2 ; R49 T+; R26, Xi; R36, Xn; R22, Xn; R42/43, Repr. Cat. 3; R62 N;R50/53

4: INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1: Descrizione delle misure di primo soccorso

L'esposizione a grandi volumi di polveri non è prevedibile in normali condizioni d'uso. Se l'utensile si scheggia, si rompe, si frammenta o viene riarrotato/riaffilato può avvenire l'esposizione a polveri di sostanze pericolose che possono essere inalate, ingerite o venire a contatto con gli occhi o con la cute.

Occhi	Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
Inalazione	Spostare all'aria aperta. Se necessario richiedere l'intervento di un medico.
Ingestione	Sciacquare la bocca con acqua e bere abbondante acqua in seguito. Se necessario richiedere l'intervento di un medico.
Cute	Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con acqua e sapone e risciacquare accuratamente. Se necessario richiedere l'intervento di un medico.
Avvertenze generali	Dopo il primo soccorso, consultare un medico.

4.2: Sintomi ed effetti più importanti, acuti e ritardati

In caso di produzione di polvere, le polveri di metallo possono causare irritazione meccanica agli occhi e alla cute. L'inalazione delle polveri o della polvere può provocare una lieve irritazione del tratto respiratorio. L'inalazione cronica della polvere di metalli duri può provocare potenzialmente disturbi respiratori temporanei o permanenti, inclusa l'asma occupazionale e la fibrosi polmonare interstiziale. Le polveri di metalli duri possono provocare una reazione allergica della pelle.

4.3: Indicazione di eventuali interventi medici immediati e trattamenti speciali necessari

Nessuno conosciuto.

5: MISURE ANTINCENDIO

-

6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1: Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Gli articoli in metallo duro sinterizzato, come forniti, non presentano rischi che richiedano misure per il rilascio accidentale. Tuttavia, la molatura a umido o a secco di articoli da taglio in metallo duro può causare polveri o nebbie pericolose. Evitare l'inalazione e il contatto con la pelle e con gli occhi. Riaffilare gli utensili usando sistemi di sicurezza e di presa appropriati per evitare l'esposizione alle polveri. Utilizzare gli indumenti di protezione individuale (vale a dire guanti, occhiali di sicurezza, respiratore antipolvere) come specificato nella sezione 8 di questa scheda informativa dell'articolo. Ventilare l'area se necessario.

6.2: Precauzioni ambientali

In caso di produzione di polveri/nebbie, evitare il rilascio nell'ambiente.

6.3: Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Non applicabile.

6.4: Riferimento ad altre sezioni

Si vedano le sezioni 8 e 13 per i controlli dell'esposizione e le considerazioni sullo smaltimento.

7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Gli articoli in metallo duro, come forniti, non presentano rischi che richiedano precauzioni per la manipolazione e l'immagazzinamento sicuri. Tuttavia, operazioni come la molatura, il taglio, la riaffilatura degli articoli in metallo duro possono generare polveri o fumi che possono richiedere speciali procedure di manipolazione. Le procedure descritte sotto si riferiscono a queste operazioni.

7.1: Precauzioni per la manipolazione sicura

In normali condizioni operative, l'uso di articoli in metallo duro non richiede speciali precauzioni di sicurezza oltre alle normali procedure di sicurezza per la manipolazione e l'uso di attrezzi di taglio, quali gli occhiali e i guanti di sicurezza. Non fumare, mangiare o bere mentre si usano articoli in metallo duro. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Ridurre al minimo la produzione di polveri e evitare la dispersione delle polveri in aria. Non scuotere i vestiti, gli stracci o altri oggetti per rimuovere la polvere.

7.2: Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Gli articoli in metallo duro, come forniti, non presentano rischi che richiedano precauzioni per l'immagazzinamento sicuro.

7.3: Usi finali specifici

Utensili minerari, utensili edili, punte, utensili per la lavorazione dei metalli, prodotti metallurgici, inserti.

8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

I parametri di controllo dell'esposizione elencati sotto sono riferiti a operazioni con articoli in metallo duro che generano polveri o fumi, incluse la molatura, il taglio o la riaffilatura.

8.1 : Parametri di controllo

Paese	Per tungsteno e composti insolubili, come tungsteno		Cobalto	
	Valore limite 8 ore (mg/m ³)	Valore limite breve termine (mg/m ³)	Valore limite 8 ore (mg/m ³)	Valore limite breve termine (mg/m ³)
ACGIH TLV	5	-	0,02	-
Austria	5*	10*	0,1	0,4
Belgio	5	10	0,02	-
Canada (Québec)	5	10	0,02	-
Danimarca	5	10	0,01	0,02
Ungheria	-	-	0,1	0,4
Polonia	5	-	-	-
Spagna	5	10	0,02	-
Svezia	5	-	0,02	-
Svizzera	5*	-	0,05*	-
USA - NIOSH	5	10 [†]	0,05	-
USA - OSHA	-	-	0,1	-
Regno Unito	5	10	0,1*	-

* Aerosol inalabile; †15-minuti

8.2: Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici appropriati:

In caso di generazione di polveri durante la molatura a secco o a umido di articoli da taglio in metallo duro, i controlli tecnici possono comprendere sistemi di ventilazione locale con filtri antipolvere in base al grado di automazione e di contenimento del processo (es. processi chiusi o aperti).

Misure di protezione individuale:

Protezione per gli occhi/il volto	Uso di occhiali di sicurezza come appropriato e ragionevolmente necessario.
Protezione della pelle	Uso di guanti e indumenti da lavoro come appropriato e ragionevolmente necessario.
Protezione respiratoria	In caso di generazione di polveri, usare la protezione respiratoria come appropriato e ragionevolmente necessario.

9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Non applicabile.

10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1: Reattività

Gli articoli in metallo duro non sono reattivi.

10.2: Stabilità chimica

Gli articoli in metallo duro sono chimicamente stabili.

10.3: Possibilità di reazioni pericolose

Non applicabile.

10.4: Condizioni da evitare

Evitare di rifresare o rimolare gli articoli finiti in metallo duro **senza adeguati controlli dell'esposizione** (ad es. ventilazione, dispositivi di protezione individuale) Il taglio, l'affilatura o la molatura di utensili in metallo duro può produrre polveri o sostanze dannose che possono essere inalate, ingerite o venire a contatto con gli occhi o con la cute. Rimettere gli utensili nelle collocazioni corrette per i servizi di rigenerazione o riciclaggio.

Operazioni quali la molatura, il taglio, la bruciatura, la riaffilatura di tali articoli può rilasciare polveri che possono presentare un pericolo di incendio o di esplosione in rare condizioni favorevoli di granulometria, dispersione, concentrazione e forte fonte di accensione.

10.5: Materiali incompatibili

Nessuno conosciuto.

10.6: Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno conosciuto.

I 1: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Gli articoli in metallo duro, come forniti, non presentano un pericolo per l'uomo. Il taglio, l'affilatura o la molatura di utensili in metallo duro può produrre polveri o sostanze dannose che possono essere inalate, ingerite o venire a contatto con gli occhi o con la cute. La sezione della tossicità descritta sotto si riferisce a queste operazioni.

Cancerogenicità: In caso di inalazione di cobalto metallico si presumono effetti cancerogeni per l'uomo, prevalentemente sulla base di studi su animal. La miscela di WC + Co è classificata dalla IARC come probabilmente cancerogena per l'uomo (Gruppo 2A), sulla base di un'evidenza limitata per l'uomo per la cancerogenicità del Co metallico insieme al WC, e una evidenza inadeguata sull'uomo per la cancerogenicità del Co metallico senza WC).

L'US NTP considera il cobalto-carburo di tungsteno (polveri e metalli duri) come ragionevolmente anticipato essere un cancerogeno per l'uomo, sulla base di una evidenza limitata di cancerogenicità da studi sull'uomo e di una evidenza supportante da studi sui meccanismi di cancerogenesi.

Il cobalto e il nichel sono "noti allo stato della California per provocare il cancro". (Proposizione 65).

STOT – Esposizione ripetuta: L'inalazione cronica ha il potenziale per causare malattie respiratorie transitorie o permanenti, incluse asma occupazionale e fibrosi interstiziale. Viene riportato che la polvere di cobalto costituisce la causa più probabile di queste malattie respiratorie. I sintomi comprendono tosse produttiva, respirazione stertorosa, accorciamento del respiro, rigidità toracica e perdita di peso. La fibrosi interstiziale (cicatrice polmonare) può portare a una disabilità permanente. Alcune condizioni polmonari possono essere aggravate dall'esposizione.

I 2: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Gli articoli in metallo duro, come forniti, non presentano un pericolo per l'ambiente.

I 3: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

I 3.1: Metodi di trattamento dei rifiuti

I frammenti di carburo cementato costituiscono un rifiuto nell'Unione Europea. Il fango di carburo cementato proveniente dalle operazioni di rettifica è un rifiuto pericoloso. I rifiuti devono essere riciclati, evitare lo smaltimento.

I4: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

I4.1: Numero ONU:	Gli articoli in metallo duro non sono classificati o regolati.
I4.2: Nome di spedizione dell'ONU:	
I4.3: Classi di pericolo connesso al trasporto:	
I4.4: Gruppo di imballaggio:	
I4.5: Pericoli per l'ambiente:	
I4.6: Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	
I4.7: Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:	

I5: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

I5.1: Norme e legislazione su sicurezza, salute e ambiente specifiche per la sostanza o miscela

Legislazione UE: Gli articoli in metallo duro non contengono sostanze estremamente problematiche (SVHC).

Regolamenti nazionali:

I5.2: Valutazione della sicurezza chimica

Per questi articoli non sono richieste relazioni sulla sicurezza chimica (CSR)/valutazioni della sicurezza chimica (CSA) Le CSR/CSA sono state eseguite sul carburo di tungsteno, il cobalto e il nichel.

16: ALTRE INFORMAZIONI

<p>Testo completo delle classificazioni (CLP/GHS)</p>	<p>Eye Irrit. 2, H319 Repr. 2; H361f, Acute Tox. 1, H330 Acute Tox. 4, H302 Carc. 1B, H350i Resp. Sens. 1B, H334 Skin Sens.1, H317 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410</p>	<p>Irritazione oculare, categoria 2 Tossicità per la riproduzione, categoria 2 Tossicità acuta, categoria 1 Tossicità acuta, categoria 4 Cancerogenicità, categoria 1B Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1B Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 Tossicità acquatica (acuta), categoria 1 Tossicità acquatica (cronica), categoria 1</p>
<p>Testo completo delle dichiarazioni H abbreviate</p>	<p>H302 H330 H331 H350i H334 H317 H319 H361f H400 H410</p>	<p>Nocivo se ingerito. Letale se inalato. Tossico se inalato. Può provocare il cancro per inalazione. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. Può provocare una reazione allergica della pelle Provoca grave irritazione oculare. Sospettato di nuocere alla fertilità. Molto tossico per gli organismi acquatici. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</p>
<p>Testo completo delle classificazioni (DSD/DPD) e delle frasi R</p>	<p>T+: R26: Xn: R22: Xi: R36: Repr. Cat. 3; R62: Carc. Cat. 2; R49: Xn: R42/43: N, R50–53:</p>	<p>Molto tossico per inalazione. Nocivo per ingestione. Irritante per gli occhi. Possibile rischio di ridotta fertilità. Può provocare il cancro per inalazione. Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.</p>
<p>Revisioni:</p>	<p>Safety information sheet prepared on 31 januari 2014.</p>	

ABBREVIAZIONI:

ACGIH	American Conference of Industrial Hygienists
Al	Alluminio
ASTM	American Society for Testing and Materials
BAF	Fattori di bioaccumulo
BCF	Fattori di bioconcentrazione
p.c.	Peso corporeo
°C	Gradi Celsius
Carc.	Cancerogenicità
CAS	Chemical Abstracts Service
CEC	Capacità di scambio cationico
IC	Intervallo di confidenza
CLP	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, etichettatura e imballaggio)
cm	Centimetri
Co	Cobalto
CO2	Biossido di carbonio
DNA	Acido deossiribonucleico
DNEL	Livello derivato senza effetto
DSD	Direttiva sulle sostanze pericolose
e-SDS	Scheda dei dati di sicurezza estesa
CE	Commissione Europea
CE50	Concentrazione con effetto 50%
CEE	Comunità Economica Europea
EINECS	European Inventory of Existing Commercial chemical Substances (Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio)
EPA	Environmental Protection Agency (Agenzia di protezione ambientale)
EPA OPPT	Environmental Protection Agency Office of Pollution Prevention and Toxics (Agenzia di protezione ambientale – ufficio per la prevenzione dell'inquinamento e delle sostanze tossiche)
UE	Unione Europea
Fe	Ferro
FSSS	Fisher Sub Sieve Sizer (strumento per la misurazione della granulometria delle polveri)
g	Grammi
h	Ore
IARC	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro
IBC	International Bulk Chemical
IRIS	Integrated Risk Information System (Sistema informativo integrato sui rischi)
kg	chilogrammi
L	Litri
CL50	Concentrazione letale 50%
DL50	Dose letale 50%
LOAEC	Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto avverso
LOAEL	Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso
m ³	Metri cubi
m	Metri
MARPOL	Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento proveniente dalle spedizioni
mg	Milligrammi
Mn	Manganese

SM	Stato Membro
ng	nanogrammo
NIOSH	National Institute for Occupational Safety and Health (Istituto nazionale per la sicurezza e la salute occupazionale)
NOAEC	Concentrazione priva di effetti avversi osservati
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
NOEC	Concentrazione priva di effetti osservati
N°	Numero
NTP	National Toxicology Program (Programma tossicologico nazionale)
OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OEL	Limite di esposizione professionale
OSHA	Occupational Safety and Health Administration
PBT	Persistente, bioaccumulabile e tossico
PNEC	Concentrazione prevedibile priva di effetti
RCR	Rapporto di caratterizzazione dei rischi
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
Resp.	Respiratorio
SDS	Scheda dei dati di sicurezza
Sens.	Sensibilizzazione
RSM	Rapporto Standardizzato di Mortalità
spERC	Categorie specifiche di rilascio nell'ambiente
STOT-RE	Tossicità specifica per organi bersaglio - Ripetuta
STP	Impianto di trattamento delle acque reflue
TLV	Valore limite di soglia
µg	Microgrammi
µm	Micrometri
ONU	Nazioni Unite
USEPA	Agenzia di protezione ambientale degli Stati Uniti
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
W	Tungsteno
WC	Carburo di tungsteno

Fine della Scheda tecnica di sicurezza.